



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 118 del 3 luglio 2025

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.

Ricostruzione del Teatro G. Leopardi del Comune di San Ginesio

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*novies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n.

189/2016, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, nei medesimi limiti di spesa annui previsti per l'anno 2024;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l’articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all’articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L’elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell’articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*”;

Vista l’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “*Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali di cui all’articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, come modificata dall’Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e, successivamente, dall’Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” che continua ad applicarsi *ratione temporis* secondo la disciplina transitoria stabilita nel richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;

- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e. n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*”;

Vista la nota del Comune di San Ginesio, acquisita alla Struttura Commissariale con prot. CGRTS-0021003-A-03/06/2025, riguardante i lavori di “*riparazione danni con restauro e miglioramento sismico del teatro comunale “G. Leopardi” danneggiato dagli eventi sismici del 2016*”, di proprietà del Comune di San Ginesio e di alta rilevanza storica e simbolica per la cittadinanza, nonché particolarmente significativo per la ripresa sociale ed economica del territorio colpito dal sisma;

Considerato che dalla predetta nota emerge che:

- con ordinanza sindacale n. 30 del 25/8/2016, in seguito all’evento sismico del giorno precedente, veniva disposta “*L’inagibilità parziale e il divieto di uso e di accesso del piano primo e secondo (scala accesso al teatro al piano terra, platea, palchi e circolo) dell’edificio destinato a Teatro Comunale e sito in P.zza A. Gentili e censito catastalmente al foglio 43 particelle 262 e 626*”;
- in data 10/11/2016 veniva compilata la Scheda Aedes ID 33466 con esito “*E: edificio totalmente inagibile*”;
- con ordinanza sindacale n. 183 del 01/12/2016 veniva dichiarata la totale inagibilità dell’immobile;
- nel 2018 l’amministrazione comunale, ritenendo di primaria importanza il recupero dell’edificio, decideva di intervenire tramite fondi propri, per un importo pari a € 1.748.316,68, per finanziare la progettazione e poi l’esecuzione dei lavori di riparazione danni con restauro e miglioramento sismico, indispensabili alla conservazione e fruizione in sicurezza dell’edificio, prevedendosi per gli impianti e le finiture solo le opere strettamente connesse con le opere strutturali;
- alla data odierna sono stati completati i lavori di riparazione danni e miglioramento sismico del fabbricato ma risulta necessario un finanziamento integrativo al fine di far fronte ad alcuni

problemi strutturali emersi nel corso dei lavori, in particolare con riguardo ai solai, nonché per realizzare impianti e finiture ad essi correlati, al fine di consentire il completamento dei restauri e raggiungere la piena agibilità del Teatro;

- l'Area Tecnica Lavori Pubblici del comune di San Ginesio ha predisposto un progetto di variante, relativo alle opere non comprese nell'intervento originario, il cui QTE prevede un finanziamento integrativo complessivo (c.d. "LOTTO 2") di 1.300.000,00 €, per cui si chiede il finanziamento a valere sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario;

- al fine di agevolare e accelerare il completamento dell'intervento, l'area Tecnica Lavori Pubblici chiede altresì che venga accordata una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per la parte di finiture e impiantistica dei solai da affidare, non essendo essa compresa nel progetto iniziale;

Ritenuta l'evidente rilevanza dell'intervento in questione;

Considerato, alla luce di quanto sopra, che gli interventi sopravvenuti presentano i requisiti di criticità e urgenza e che sussistano sopravvenute circostanze oggettive, imprevedibili e non prevedibili, non imputabili all'Amministrazione comunale, che rendono necessaria la variante al fine di poter completare l'opera a regola d'arte e garantirne la funzionalità e la sicurezza statica e sismica, nonché l'agibilità del Teatro;

Ritenuto pertanto che si possa accordare un finanziamento integrativo per il c.d. "LOTTO 2" per un importo pari a 1.300.000,00 €;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'Allegato sub 1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale Sub Commissario l'Ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Ritenuto che sia possibile riconoscere al Comune di San Ginesio gestione diretta dell'intervento in oggetto, essendo esso già il soggetto attuatore dell'intervento da completare, e avendo esso un Settore Servizi tecnici dotato di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa ed esperienza per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, i soggetti attuatori possano essere supportati da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, la possibilità di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo

decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della Direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza e, pertanto, ricorrono i presupposti per attivare anche sopra alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 le procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, di consentire la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del

decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto di estendere all'intervento sul Teatro comunale, in quanto compatibili, le disposizioni dell'Ordinanza speciale n. 9 del 29 maggio 2021 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 "*Interventi di realizzazione di un nuovo polo scolastico - scuola di infanzia "G. Ciarlantini", scuola primaria "F. Allevi", istituto di istruzione superiore "A. Gentili", istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato "R. Frau", e sistemazione area sportiva Via dei Tiratori" nel Comune di San Ginesio (MC)* e, in particolare, l'Art. 3 (*Designazione e compiti del sub Commissario*), l'Art. 4 (*Individuazione e compiti del Soggetto attuatore*), commi 1 e 7, l'Art. 8 (*Disposizioni comuni ai Lotti A, B e C*), l'Art. 9 (*Struttura di monitoraggio e supporto al complesso degli interventi*), l'Art. 10 (*Conferenza dei servizi speciale*), l'Art. 11 (*Collegio consultivo tecnico*);

Ritenuto altresì di stanziare le risorse necessarie a finanziare i predetti interventi, pari a euro 1.300.000,00, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 01 luglio 2025 è pari a euro 1.085.174.537,11, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione è pari a euro 1.044.539.216,47;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza e la indifferibilità di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione nel Comune di San Ginesio;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 2 luglio 2025 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, con nota prot. CGRTS-0025734-A-02/07/2025;

DISPONE

Articolo 1

(Individuazione dell'intervento di ricostruzione del Teatro comunale "G. Leopardi" come di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità l'intervento in Comune di San Ginesio relativo al completamento dei lavori di "*riparazione danni con restauro e miglioramento sismico del teatro comunale "G. Leopardi" danneggiato dagli eventi sismici del 2016*", come meglio descritto nell'Allegato sub 1)

alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per una stima quantificata e condivisa tra ufficio tecnico comunale, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche e Struttura del Sub Commissario in euro 1.300.000,00;

2. L'intervento di cui al comma 1 risulta di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del Sub Commissario, acquisita al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0025254-A-30/06/2025, redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche e Comune di San Ginesio:

- a) il Teatro comunale è un edificio vincolato ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, di alta rilevanza storica e in quanto tale meritevole di tutela;
- b) il Teatro comunale ha una forte valenza simbolica per la cittadinanza, e riveste quindi valore identitario;
- c) il Teatro comunale costituisce un'attrattiva culturale e turistica importante per la ripresa sociale ed economica del territorio;
- d) gli interventi intrapresi finora a carico del Comune hanno comportato un significativo avanzamento dei lavori che devono essere ultimati al fine di restituire alla cittadinanza l'immobile, rendendolo fruibile in sicurezza.

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dal Comune di San Ginesio, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche e dalla struttura commissariale, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicati le singole opere e i lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Articolo 2

(Modalità di esecuzione degli interventi.

Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle Ordinanze nn. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

- a) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
- b) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di

importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per i contratti di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi del Codice dei contratti pubblici.

2. Ove ne sussistano le condizioni, il soggetto attuatore può procedere all'affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere attraverso appalti unitari, ovvero attraverso singoli stralci funzionali o costruttivi. Fermo restando l'importo complessivo per singolo intervento, l'accorpamento degli interventi in lotti unitari o l'articolazione degli stessi in stralci funzionali o costruttivi è stabilito con Decreto del Commissario Straordinario.

4. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è sempre consentita la consegna dei lavori in via d'urgenza e l'esecuzione anticipata del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura d'appalto, anche in deroga all'articolo 17, commi 5, 7, 8 e 9, all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, e all'articolo 50, comma 6, del decreto legislativo n. 36 del 2023. Il contratto eventualmente stipulato è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della verifica dei requisiti. Nelle ipotesi di esito negativo della verifica dei requisiti e conseguente risoluzione del contratto ovvero di mancata stipulazione dello stesso, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori.

7. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell' idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all' articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all' articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

8. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell' offerta economica.

9. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l' articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all' ordinanza in oggetto.

10. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

11. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell' articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall' art. 3, comma 3, dell' ordinanza n. 110 del 2020.

12. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Ordinanza, vengono estese all' intervento sul Teatro comunale, in quanto compatibili, le disposizioni dell' Ordinanza speciale n. 9 del 29 maggio 2021, recante *“Interventi di realizzazione di un nuovo polo scolastico - scuola di infanzia “G. Ciarlantini”, scuola primaria “F. Allevi”, istituto di istruzione superiore “A. Gentili”, istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato “R. Frau”, e sistemazione area sportiva Via dei Tiratori” nel Comune di San Ginesio (MC)* e, in particolare, l' Art. 3 (*Designazione e compiti del sub Commissario*), l' Art. 4 (*Individuazione e compiti del Soggetto attuatore*), commi 1 e 7, l' Art. 8 (*Disposizioni comuni ai Lotti A, B e C*), l' Art. 9 (*Struttura di monitoraggio e supporto al complesso degli interventi*), l' Art. 10 (*Conferenza dei servizi speciale*), l' Art. 11 (*Collegio consultivo tecnico*).

13. Per quanto non espressamente derogato dalla presente Ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.

Articolo 3

(Disposizione finanziaria)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 1.300.000,00, con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all' articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 01 luglio 2025 presenta una disponibilità pari a euro 1.085.174.537,11 e un ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione pari a euro

1.044.539.216,47.

Articolo 4

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

CGRTS-0025254-A-30/06/2025

Oggetto: Intervento “Riparazione danni con restauro e miglioramento sismico del teatro comunale “G. Leopardi” danneggiato dagli eventi sismici del 2016” - CUP G46F19000360004 - Soggetto Attuatore comune di San Ginesio.

Premessa

La relazione istruttoria ha lo scopo di analizzare l'ulteriore intervento richiesto dall'amministrazione comunale di San Ginesio (MC) e ricevuto dalla struttura commissariale con prot. n. CRGTS-0021543-A-05/06/2025. Vengono evidenziate le criticità ed urgenze, dotazioni finanziarie necessarie al completamento dell'opera e le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i relativi tempi di attuazione. I dati a fondamento dell'istruttoria sono stati estratti dalla nota e relazione pervenuta dall'amministrazione comunale di San Ginesio, supportato da incontri e sopralluoghi. Per quanto concerne le criticità e urgenze richieste come presupposto per l'adozione dell'O.S. si evidenziano i seguenti aspetti:

- velocizzare il recupero e la fruibilità di edifici strategici per ripristinare il tessuto socio culturale ed economico del centro storico del Comune;
- salvaguardare il valore culturale e artistico dei beni immobili vincolati ai sensi dell'art. 10 (ope legis) del D. Lgs. 42/2004.

Il nesso sisma è comprovato dalla scheda AeDES ID 33466 del 10/11/2016 con esito E, l'intervento è stato inserito nel censimento SOSE, ed il soggetto attuatore è il comune di San Ginesio.

Teatro comunale “G. Leopardi”

L'edificio, soggetto a vincolo ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004 (decreto di vincolo ID 114539), fu originariamente costruito come sede Municipale e successivamente trasformato in Teatro. Questa trasformazione comportò modifiche alle quote interne dei piani, mantenendo inalterati gli ordini esterni dei piani. L'immobile, ubicato in Piazza A. Gentili e identificato catastalmente al foglio n. 43, particelle n. 262 e 626, occupa quasi interamente il lato Sud della storica piazza. Presenta una pianta rettangolare (di circa 30,17 metri x 15,74 metri) e si sviluppa su tre livelli sul fronte di Piazza A. Gentili, e su quattro livelli sul retrostante fronte di Via Giacomo Leopardi, a causa del dislivello delle vie cittadine sul versante Sud.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

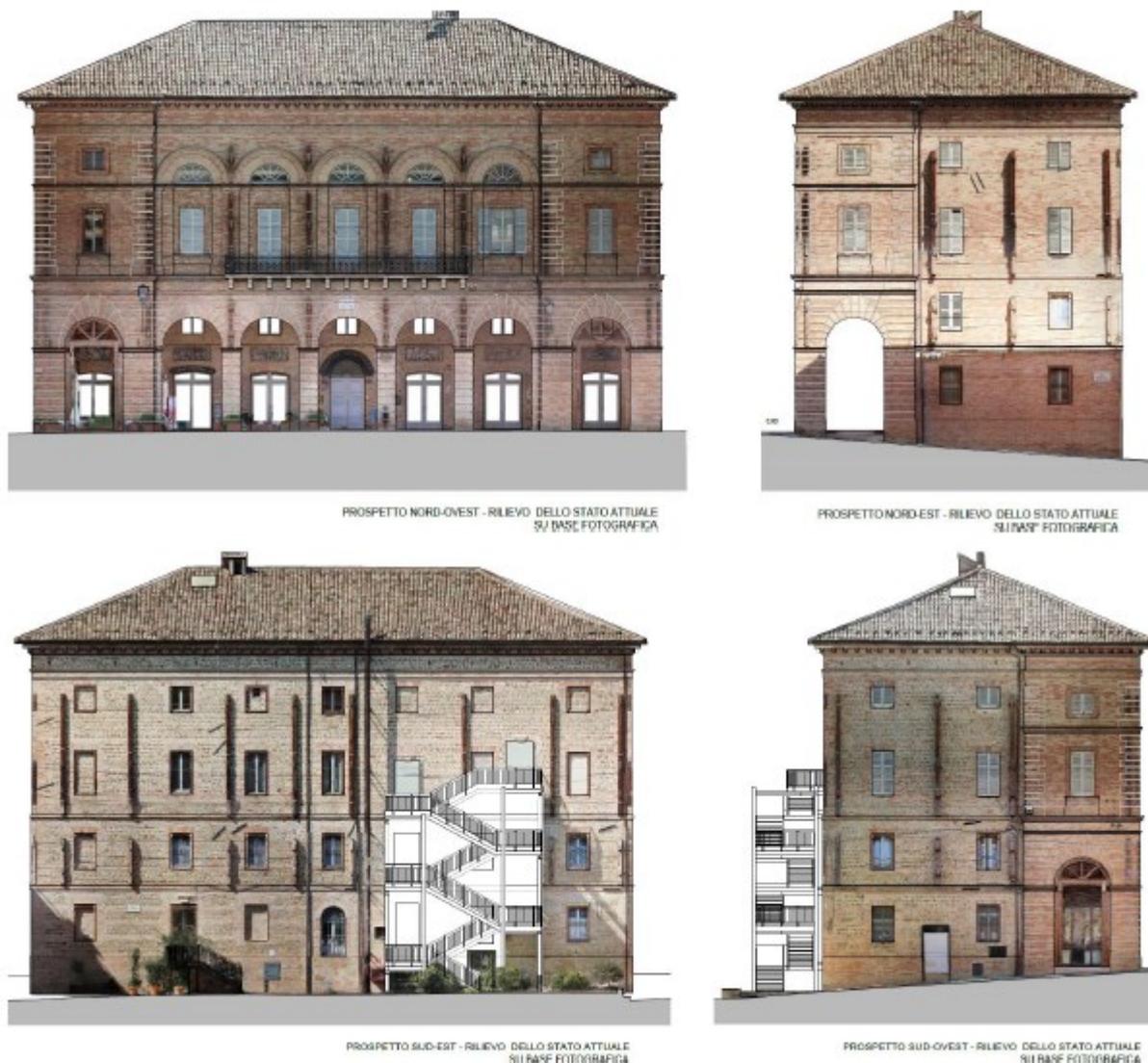


Fig. 1 - Prospetti del Teatro comunale, estratti dalla relazione generale del progetto esecutivo.

L'edificio, inizialmente dichiarato parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. 30 del 25/8/2016, ha visto estendersi tale inagibilità alla totalità della struttura a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, come attestato dalla scheda AeDES ID 33466 del 10/11/2016 con esito E, e conseguentemente formalizzata con l'ordinanza sindacale di inagibilità n. 183 del 01/12/2016.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario



Fig. 2 - Ortofoto di inquadramento del Teatro comunale G. Leopardi, google maps.

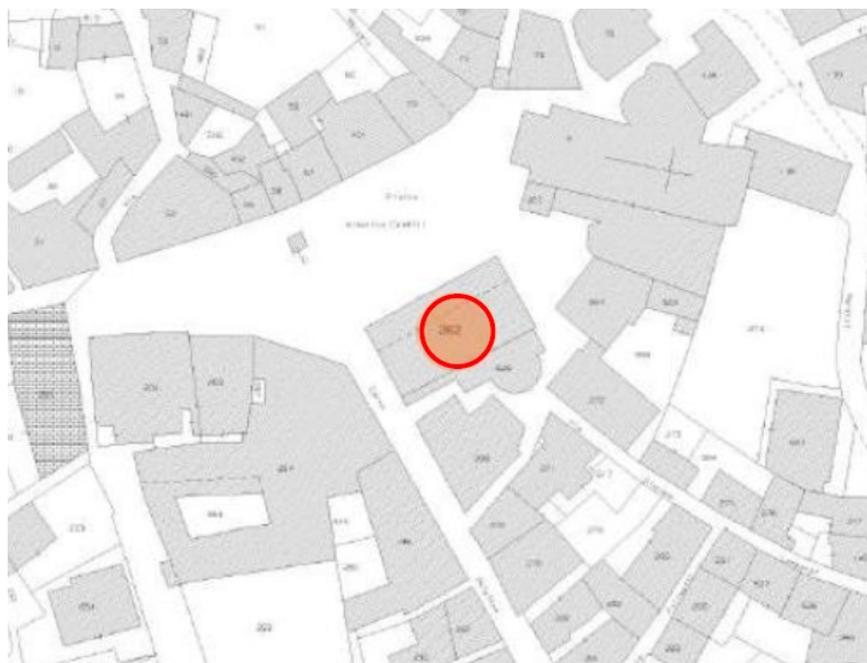


Fig. 3 -Estratto della mappa catastale del Catasto Fabbricati del comune di San Ginesio.

Nel 2018, l'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza prioritaria del recupero dell'edificio, ha agito utilizzando fondi propri, riscattando interamente il premio di € 1.748.316,68 della polizza "All Risks Property", stipulata nel 2009 per coprire i danni al patrimonio comunale causati da calamità naturali, con l'obiettivo di procedere alla rifunzionalizzazione del teatro senza attendere la programmazione finanziaria per il tramite

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

delle ordinanze commissariali, altresì con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 21/03/2024 ha stabilito di destinare un finanziamento pari a € 50.000,00 proveniente da fondi "PNRR M2-C4-Inv.2.2 EX C.29 ART.1 L.160/2019 (CD. PICCOLE OPERE) - CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" per l'efficientamento energetico del teatro con sostituzione parziale degli infissi esterni dell'immobile.

Iter attuativo dell'intervento

Relativamente allo stato di attuazione dell'intervento, attualmente in corso di esecuzione dei lavori, si rappresentano di seguito gli atti dell'amministrazione comunale e le date significative:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 10/12/2020 l'amministrazione comunale ha proceduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "Riparazione danni con restauro e miglioramento sismico del Teatro Comunale "G. Leopardi", danneggiato dagli eventi sismici del 2016", redatto dai tecnici dell'Area Tecnica Sisma del comune di San Ginesio;
- con Determinazione Area Tecnica Sisma n. 3 del 28/01/2021 è stato dato l'avvio alla procedura di selezione di operatori economici per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura relativi ai lavori in oggetto (progettazione definitiva, progettazione esecutiva, DL, CSP, CSE);
- in data 16/06/2021 l'amministrazione comunale ha provveduto alla stipula del contratto con l'RTP aggiudicataria dei servizi tecnici;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 15/02/2022 ha approvato il progetto definitivo;
- con protocollo 2022/032827 del 11/01/2023 è stata rilasciata dalla Regione Marche, Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile, Direzione protezione civile e sicurezza del territorio, Settore Rischio Sismico (c.d. Genio Civile) l'Autorizzazione Sismica ai sensi degli artt. 93, 94 e 94-bis del D.P.R. 380/2001 per interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità;
- il RUP ha provveduto a depositare telematicamente sulla piattaforma AINOP (Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- con Determinazione Area Tecnica Sisma n. 1 del 04/01/2023 è stato approvato il progetto esecutivo;
- con Determinazione Area Tecnica Sisma n. 40 del 03/05/2023 è stato dato l'avvio alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- in data 12/09/2023 si è provveduto alla stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria;
- in data 26/10/2023 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori e in data 19/02/2024 è stata effettuata la consegna totale dei lavori.

Alla data odierna il RUP dichiara che sono completati i lavori di riparazione dei danni e miglioramento sismico e che a causa di circostanze sopravvenute e imprevedibili (comma 1, lett. b) e c) dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016), descritte a seguire, richiede un finanziamento integrativo a copertura dei costi per il ripristino degli impianti e le finiture consequenziali agli interventi strutturali, al fine di consentire la corretta prosecuzione delle lavorazioni ed il ripristino della piena agibilità finale.

In particolare, come riportato dal RUP nella relazione istruttoria allegata alla nota citata in premessa, le circostanze sopravvenute, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, sono associate a:

“Nel corso delle lavorazioni di consolidamento strutturale, strettamente programmate e autorizzate dalla Direzione Lavori, sono emerse le seguenti criticità significative, non rilevabili in fase di progettazione esecutiva né attraverso i sondaggi materici non distruttivi effettuati.

- *Rinvenimento di reti impiantistiche obsolete sotto-pavimento: durante le operazioni di demolizione controllata delle pavimentazioni e dei relativi massetti, necessarie per procedere al consolidamento dei solai, sono state rinvenute numerose condotte impiantistiche (idriche, di scarico, elettriche) in disuso, non mappate in alcuna planimetria storica o recente e completamente annegate nella stratigrafia dei solai. La loro presenza impediva l'esecuzione delle perforazioni e delle opere di consolidamento previste, rendendo necessaria la loro rimozione integrale, con le dovute cautele;*
- *Rinvenimento di condotte e UTA di ventilazione nei controsoffitti: a seguito della rimozione dei pannelli dei controsoffitti dei corridoi e dei locali di servizio, sono state scoperte estese condotte di un obsoleto impianto di ventilazione, anch'esse non censite e realizzate con materiali potenzialmente da smaltire secondo procedure specifiche. Tali ingombranti elementi interferivano direttamente con le nuove strutture di rinforzo da installare a livello di interpiano;*
- *Scoperta di diversa stratigrafia dei solai dei corridoi dei due ordini dei palchetti: durante la rimozione del pianellato laterizio dei corridoi dei palchetti, è emersa la presenza di un massetto in c.a. di notevole spessore (8 cm) con un sottostante solaio in tavolato ligneo di spessore esiguo 2,5 cm deteriorato, fessurato e strutturalmente compromesso, rendendolo inidoneo a sopportare i carichi previsti.*

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00184 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

- *Locale caldaia: Al momento dei sopralluoghi iniziali, il locale termico risultava inattivo come conseguenza diretta del sisma che aveva portato al distacco delle utenze di gas ed energia elettrica. In occasione dell'inizio dei lavori il locale caldaia, situato al piano interrato, risultava completamente allagato, come conseguenza delle piogge degli anni tra il 2016 ed il 2023, in particolar modo l'alluvione di maggio 2023. Nonostante il successivo ripristino degli allacci durante i lavori, la caldaia ha rivelato gravi danni alle centraline e alle pompe, imputabili sia al lungo periodo di inattività che agli allagamenti subiti.*
- *tipologia di solai diversi rispetto a quanto ipotizzato e ai progetti precedenti: al piano primo non sono presenti solai lignei, ma nel locale n.9 il solaio è caratterizzato da una volta, mentre il locale n.10 il solaio è costituito da pianelle con rinforzi calastrellati in acciaio.”*

Mentre le circostanze imprevedibili, ai sensi dell'art.106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, sono associate a:

- “• *modifica del distributivo di piano terra e parte di piano primo: in fase di realizzazione dei lavori sono emerse nuove richieste da parte dell'Amministrazione e S.A. che modificano la tramezzatura interna e portano all'apertura di una tamponatura a piano terra al fine di soddisfare le richieste igienico-sanitarie dell'ASL.*
- *modifica della tipologia di consolidamento della prima rampa dello scalone centrale e del pianerottolo al fine di salvaguardare e preservare la scala principale di accesso al teatro, si è reso necessario demolire totalmente il controsoffitto nel locale barbiere al piano terra. E' stato possibile valutare l'effettivo stato di conservazione di tutti gli elementi lignei da mantenere in opera solo durante la fase esecutiva, ovvero solo dopo la rimozione di tale controsoffitto. Solo dopo tale operazione si è potuto valutare la sostituzione puntuale di taluni elementi portanti lignei ammalorati o l'esecuzione di eventuali trattamenti conservativi sugli stessi.”*

Inoltre, come riportato nella relazione istruttoria succitata, il RUP associa il carattere di imprevedibilità relativamente ai seguenti fattori:

- “• *Occultamento fisico degli ostacoli: Tutte le criticità erano fisicamente nascoste all'interno di elementi strutturali (sotto i massetti, sopra i controsoffitti, all'interno dei rin fianchi delle volte) e non erano rilevabili se non mediante demolizioni estese e invasive, operazioni non contemplate né opportune in fase di indagine su un bene storico vincolato.*
- *Limiti dei sondaggi preliminari: I sondaggi materici e le indagini endoscopiche, pur eseguiti secondo le migliori pratiche, sono per loro natura puntuali e non potevano rivelare l'estensione e la natura di tali problematiche diffuse.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza
Alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
Il Sub Commissario

• *Aggravio di costo per la rimozione manuale: La delicatezza delle volte a crociera sottostanti il materiale di riempimento impone una rimozione interamente manuale del materiale di scarto, con un aggravio esponenziale dei costi di manodopera e dei tempi di esecuzione che non era in alcun modo preventivabile. L'uso di mezzi meccanici, anche di piccole dimensioni, avrebbe potuto compromettere irrimediabilmente l'integrità delle strutture voltate.*”

Programmazione finanziaria

Tutto quanto sopra descritto, il quadro tecnico economico dell'intervento, comprensivo degli oneri derivanti dalla variante suppletiva, è pari a € 3.098.316,68, di cui:

- € 1.748.316,68 a valere sul finanziamento di cassa comunale “Polizza All Risks”;
- € 50.000,00 a valere sui fondi PNRR M2-C4-Inv.2.2 EX C.29 ART.1 L.160/2019;
- € 1.300.000,00 a valere sulla contabilità speciale ex art. 4, comma 3 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016.

Tenuto presente che, come menzionato nella nota dell'amministrazione acquisita al prot. n. CRGTS-0021543-A-05/06/2025, durante la fase di censimento SOSE, per l'edificio in oggetto è stato richiesto un contributo per il recupero e la rifunzionalizzazione di € 3.774.000,00, pari ad un valore parametrico di € 3.000,00/mq, superiore al contributo complessivo attualmente programmato.

Roma, 30/06/2025

Il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Firmato digitalmente da:
Loffredo Gianluca
Firmato il 30/06/2025 17:42
Seriale Certificato: 3232144
Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA